
Scheda di sicurezza del 26 maggio 2014 Rev. 0002

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela

Nome commerciale: **Epokoat Food - parte A**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Finitura carrabile epossidica per ambienti alimentari.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Diasen s.r.l.
Z.ind.le Berbentina, 5
60041 Sassoferrato (AN) – Italia
Tel. +39 0732 9718
Fax +39 0732 971899

Contatto: reach@diasen.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Diasen s.r.l. - Sassoferrato (AN) - tel. 0732/9718

1/31

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

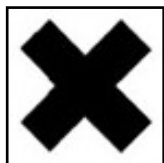
Proprietà / Simboli: Xi Irritante
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R: R36/38 irritante per gli occhi e la pelle.
R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S: S2 tenere fuori della portata dei bambini.
S 23 non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
S 24 evitare il contatto con la pelle.
S25 evitare il contatto con gli occhi.
S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
S37 indossare guanti adatti.
S39 proteggere gli occhi e il volto.
S60 questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61 -Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

2.2. Elementi dell'etichetta



Xi



N

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non è conforme ai criteri per le sostanze PBT o vPvB.

Altri rischi: Nessun altro rischio.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscela

Componenti pericolosi:

70 – 90% Bisfenolo-A-epicloridrina Resine epossidiche (peso molecolare medio \leq 700),
REG: 01-211945661 9-26-0002; CAS: 25068-38-6; EC: 500-033-5.

Xi; N; R36/38 – 43 – 51 – 53;

Aquatic Chronic 2 – H411

Skin Sens. 1 – H317

Skin Corr./Irrit. 2 – H315

Eye Dam./Irrit. 2 – H319

15 – 20% Glycidyl Neodecanoate

REG: 01-211943159 7-33-0000; CAS: 26761-45-5; EC: 247-979-2.

Xi; N; R43 – 51 – 53;

Skin Sens. 1 – H317

Aquatic Chronic 2 – H411

Vedere la Sezione 16 per il testo completo delle dichiarazioni H e frasi R sopra indicate.

2/31

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: non si conoscono effetti ritardati. Consultare un medico per tutte le vie di esposizione tranne in casi di lieve entità, mostrando questa scheda di sicurezza.

Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato, portarlo all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Allentare gli indumenti aderenti quali

Inalazione:	colletti, cravatte, cinture o fasce. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. in caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. In caso d'inalazione CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO e mostrargli questa scheda di sicurezza o l'etichetta.
Contatto con pelle:	togliere immediatamente gli abiti interessati dal contatto. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti. Lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 10 minuti le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. NON usare solventi o diluenti. Se compaiono arrossamenti o irritazioni persistenti consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
Contatto con occhi:	non strofinare. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta. Non mettere mai nulla negli occhi senza aver consultato prima un medico.
Ingestione:	Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Se la persona esposta è cosciente, farle bere piccole quantità di acqua. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Se il soggetto è incosciente non dare niente per bocca e non provocare il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA , mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

4.2.1 Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Inalazione: nessun dato specifico.

Ingestione: nessun dato specifico.

Pelle: i sintomi negativi possono comprendere: irritazione, rossore,

Occhi: i sintomi negativi possono comprendere: irritazione, lacrimazione, rossore.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (mostrare la scheda di sicurezza o l'etichetta).

Note per il medico: nessun trattamento specifico. Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Protezione dei soccorritori: non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: usare un agente estinguente adatto l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno conosciuto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

Pericoli dalla sostanza o dalla miscela: in caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica: i prodotti della decomposizione possono comprendere: anidride carbonica, monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco: isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Questa sostanza è tossica per gli organismi acquatici. L'acqua antincendio contaminata con questa sostanza deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di messa a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio: le squadre di emergenza devono indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione sostanze chimiche.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare i dispositivi di protezione individuale: guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza e stivali.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione sostanze chimiche.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

5/31

6.2. Precauzioni ambientali

Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso per l'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi arieggiare il locale.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

Non versare il prodotto nelle condutture o nei corsi d'acqua. Impedire che le acque di lavaggio penetrino nelle fognature.

In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita: diluire con acqua e assorbire con lo straccio o con una sostanza inerte asciutta e collocare in un apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti. Spostare i contenitori dall'area del versamento.

Versamento grande: circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti

autorizzati. Evitare l'uso di solventi. Spostare i contenitori dall'area del versamento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose. Indossare dispositivi di protezione individuale per le mani, per gli occhi, per la pelle e le vie respiratorie (vedere sezione 8). Non indossare lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. Non respirare i vapori, gli aerosol o i gas. Non impiegare persone con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto.

Non usare mai pressione per svuotare. Il contenitore non è un recipiente adatto a sopportare la pressione.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

7.1.2 Consigli generali in materia di igiene del lavoro

Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. Si richiedono inoltre delle misure generali di igiene sul lavoro per garantire la manipolazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro, lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione, farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Non portare gli abiti contaminati a casa. Separare gli abiti da lavoro dagli altri. Lavarli separatamente. Assicurarsi che la doccia ed il lavaocchi di emergenza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua, dall'umidità e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille, fonti di calore o ignizione. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dell'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

I contenitori che sono stati aperti dovrebbero venir nuovamente sigillati in maniera appropriata ed essere tenuti dritti per impedire ogni perdita. Non conservare in contenitori senza etichetta. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Indicazione per i locali: freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite d'esposizione: nessun valore limite di esposizione noto.

Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC)

Nota esplicativa: DNEL e PNEC sono stabiliti da chi esegue la registrazione senza un processo ufficiale di consulenza, e non sono stati concepiti per essere usati direttamente per impostare i limiti di esposizioni del posto di lavoro o generali per la popolazione. Vengono primariamente usati come valori di inserimento in fase di espletamento di modelli di valutazione del rischio quantitativo (come il modello ECETOC-TRA). A causa di differenze di metodologia di contatto, il DNEL tenderà a essere inferiore (talvolta di molto) rispetto ad altri OEL su base sanitaria per le sostanze chimiche. Inoltre, nonostante DNEL (e PNEC) siano un'indicazione per impostare misure di riduzione del rischio, va riconosciuto che questi limiti non hanno la stessa applicazione normativa come gli OEL ufficialmente approvati dal governo.

DNEL

Denominazione componente	Esposizione / effetti	DNEL	Popolazione
Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio \leq 700)	A breve termine inalazione / sistemico	12.3 mg/m ³	lavoratori
	A lungo termine cutaneo / sistemico	8.3 mg/kg bw/giorno	lavoratori
	A lungo termine inalazione / sistemico	12.3 mg/m ³	lavoratori
	A breve termine cutaneo / sistemico	3.6 mg/kg bw/giorno	generale
	A breve termine inalazione / sistemico	0.75 mg/m ³	generale
	A breve termine orale / sistemico	0.75 mg/kg bw/giorno	generale
	A lungo termine cutaneo / sistemico	3.6 mg/kg bw/giorno	generale
	A breve termine inalazione / sistemico	0.75 mg/m ³	generale
	A breve termine orale / sistemico	0.75 mg/kg bw/giorno	generale
Denominazione componente	Esposizione / effetti	DNEL	Popolazione
Glycidyl Neodecanoate	A lungo termine cutaneo / sistemico	1.4 mg/kg bw/giorno	lavoratori
	A lungo termine inalazione / sistemico	1.965 mg/m ³	lavoratori
	A lungo termine cutaneo / sistemico	0.7 mg/kg	generale

		bw/giorno	
	A lungo termine inalazione / sistemico	1.0 mg/m ³	generale
	A breve termine orale / sistemico	1.1 mg/kg bw/giorno	generale

PNEC

Denominazione componente	Dettagli ambiente	PNEC
Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)	Acqua fresca	3 µg/l
	Marino	0.3 µg/l
	Impianto trattamento acque reflue	10 mg/l
	Sedimento di acqua corrente	0.5 mg/kg dwt
	Sedimento di acqua marina	0.5 mg/kg dwt
	Sedimento	0.5 mg/kg dwt
	Rilascio discontinuo	0.013 mg/l
Glycidyl Neodecanoate	Acqua fresca	0.0035 mg/l
	Marino	0.35 µg/l
	Impianto trattamento acque reflue	50 mg/l
	Rilascio discontinuo	0.035 mg/l

8.2 Controllo dell'esposizione

8/31

Controlli dell'esposizione professionale: non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuno.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Non fare uso di lenti a contatto. Utilizzare occhiali molto aderenti, con alette laterali o del tipo a maschera conformi alla UNI EN 166 (occhiali a gabbia) per proteggere dagli spruzzi di liquido. Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie.

8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei agli agenti chimici (indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione > 480 minuti), impermeabili e conformi alla UNI EN 374 parti 1 e 2 (guanti in neoprene, PVC, gomma). Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne.

Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e calzature di sicurezza. Abiti molto contaminati dovrebbero essere rimossi e la pelle lavata con acqua e sapone.

8.2.2.3 Protezione respiratoria

Usare equipaggiamento respiratorio protettivo con alimentazione ad aria quando il prodotto è spruzzato e se l'esposizione dell'addetto allo spruzzo o di altre persone nelle vicinanze non possono essere mantenute sotto i limiti espositivi occupazionali.

Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria con marcatura CE, conformi ai requisiti previsti delle normative vigenti (Direttive 89/656/CEE, 89/686/CEE).

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene utilizzato o stoccato.

8.2.2.4 Rischi termici

Nessuno.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido.
Colore:	giallo chiaro.
Odore:	caratteristico.
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	0°C acqua.
Punto di ebollizione:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Punto di infiammabilità:	110°C (230 °F).
Velocità di evaporazione:	N.A.
Solubilità:	insolubile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

Nota: i valori qui sopra riportati relativi alle proprietà fisico-chimiche sono valori tipici per il prodotto e non devono, pertanto, essere considerati dati di specifica.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio (vedere sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille, fonti di calore o ignizione. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dell'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

10.5 Materiali incompatibili

Nessun dato specifico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

10/31

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: nessuna informazione disponibile.

Irritazione / corrosione: irritante per la pelle. Evitare il contatto del prodotto con la pelle.

Irritazione delle vie respiratorie: prolungate esposizioni a fumi e/o vapori possono eventualmente causare irritazione agli occhi o alle vie aeree superiori.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle: la respirazione dei vapori/aerosoli del prodotto sono da evitare.

Mutagenicità sulle cellule germinali: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto mutageno.

Cancerogenicità: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto tossico per la riproduzione.

Tossicità per lo sviluppo: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto tossico per lo sviluppo.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile

effetto di tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Altre indicazioni sulla tossicità: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di altre indicazioni per la tossicità.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Dati non disponibili.

12.1.1 Tossicità acuta/prolungata sui pesci

Dati non disponibili.

12.1.2 Tossicità acuta/prolungata sugli invertebrati acquatici

Dati non disponibili.

12.1.3 Tossicità acuta/prolungata sulle piante acquatiche

Dati non disponibili.

12.1.4 Tossicità sui microrganismi (es. batteri)/effetti sui fanghi attivi

Dati non disponibili.

12.1.5 Tossicità cronica per gli organismi acquatici

Dati non disponibili.

12.1.6 Tossicità sugli organismi del terreno

Dati non disponibili.

12.1.6 Tossicità sulle piante terrestri

Dati non disponibili.

12.1.7 Effetto generale

Dati non disponibili.

12.2 Persistenza e degradabilità

Questo prodotto non è biodegradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:

Dati non disponibili.

Non versare il prodotto nelle condutture e nei corsi d'acqua, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

12.3 Potenziale bioaccumulativo

Dati non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB

Il prodotto non è conforme ai criteri per le sostanze PBT o vPvB (allegato XIII del REACH).

12.6 Altri effetti nocivi

Nessun dato disponibile.

12.7 Indicazioni supplementari

Composti organici alogenati assorbibili (AOX):

Nessun dato disponibile.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile.

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere riutilizzati. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti come la sostanza contenuta. Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi.

Smaltimento prodotto indurito (codice CER): 08 04 10

Smaltimento prodotto non indurito (codice CER): 08 04 09

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

3082

14.2 Nome di spedizione dell'Onu

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
(DERIVATI EPOSSIDICHE).

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

9.

14.4 Gruppo d'imballaggio

III.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto classificato come sostanza pericolosa per l'ambiente e inquinante marino.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice Ibc

Non applicabile.

Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

	Denominazione componente	Presente
Direttiva SEVESO 96/82/CE	bisfenolo-A-epicloridrina Resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)	sì
	Glycidyl Neodecanoate	no

13/31

Biocidi - Allegato I a Direttiva 98/8/CE: non nell'elenco.

Previo Assenso informato. Elenco di prodotti chimici soggetti alla procedura internazionale PIC (Parte I, II, III): non nell'elenco.

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) – aria: non nell'elenco.

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) – acqua: non nell'elenco.

Danimarca

Codice MAL: 1 - 5

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH);

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP);

Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP);

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I);

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche);

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti);

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter);

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Valutazione della sicurezza chimica non applicabile

16. Altre informazioni

16.1 Testo integrale delle classificazioni [DSD/DPD]

Xi Irritante

N Pericoloso per l'ambiente.

16.2 Testo integrale delle frasi R abbreviate:

R36/38 irritante per gli occhi e la pelle.

R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.3 Frasi di sicurezza

S2	tenere fuori della portata dei bambini.
S 23	non respirare i vapori.
S 24	evitare il contatto con la pelle.
S25	evitare il contatto con gli occhi.
S26	in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
S37	indossare guanti adatti.
S39	proteggere gli occhi e il volto.

16.4 Abbreviazioni

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti).
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto).
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
EC ₅₀ :	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui).

LC ₅₀ :	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD ₅₀ :	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
IC ₅₀ :	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui).
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.
UE:	Unione Europea.
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile.

16.5 Bibliografia

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983);
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique ;
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90";
Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.

15/31

Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'uso del prodotto. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: www.diasen.com.

Scheda di sicurezza del 26 maggio 2014 Rev. 0002

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela

Nome commerciale: **Epokoat Food - parte B**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Finitura carrabile epossidica per ambienti alimentari.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Diasen s.r.l.
Z.ind.le Berbentina, 5
60041 Sassoferrato (AN) – Italia
Tel. +39 0732 9718
Fax +39 0732 971899

Contatto: reach@diasen.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Diasen s.r.l. - Sassoferrato (AN) - tel. 0732/9718

16/31

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti.

Proprietà / Simboli: Xi, irritante;
Xn, nocivo;
C, corrosivo;
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R: R 20 nocivo per inalazione.
R 21 nocivo a contatto con la pelle.
R 22 nocivo in caso di ingestione.
R 34 provoca ustioni.
R 37/38 irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R 41 rischio di gravi lesioni oculari.
R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/52/53 tossico per gli organismi acquatici, nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

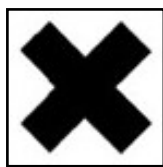
Frase S: S2 tenere fuori della portata dei bambini.
S23 non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.

S24 evitare il contatto con la pelle.
S25 evitare il contatto con gli occhi.
S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
S36 indossare indumenti di protezione adeguati.
S37 indossare guanti adatti.
S39 proteggere gli occhi e il volto.
S45 in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli questa scheda di sicurezza).
S60 questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61 -Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

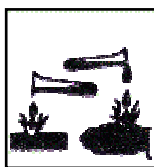
2.1 Elementi dell'etichetta



Xi



Xn



C



N

2.2 Altri pericoli

In base alle informazioni sulla sostanza, è stato riscontrato che la miscela non soddisfa i criteri per PBT/vPvB.

Altri rischi: nessun altro rischio.

17/31

3 Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi:

< 35% alcool benzilico

REG: 100-51-6; CAS: 202-859-9

Xn; R20/22;

Acuto tox. 4 H 302; H332.

25 – 35% 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

REG: 2855-13-2; CAS: 220-666-8

Xn; C; R21/22, R34, R43, R52, R53;

Acute tox. 4 H302; H312

Skin Sens. 1 H317;

Skin Corr./Irr. 1B H314;
Aquatic hronic 3 H412.

Phenol, 4,4'-(1-methylethylidene)bis-,polymer con 5-amino-1,3,3-trimethylcyclohexanemet
hanamine and (chloromethyl)oxirane
REG: 38294-64-3.

Xn, C, N, R21/22, R34, R43, R51/53.

Acute Tox. 4 H302, H312.

Aquatic Chronic 2 H411;

Skin Sens. 1 – H317

Skin Corr./Irrit. 1B – H314.

Acido Salicilico

REG: 69-72-7; CAS: 200-712-3.

Xi, Xn, R22, R37/R38, R41.

Acute Tox. 4 H302.

Skin Corr./Irrit. 2 H315;

Eye Dam./Irr. 1 H318;

STOT SE 3 H335.

Vedere la Sezione 16 per il testo completo delle dichiarazioni H e frasi R sopra indicate.

4. Misure di primo soccorso

18/31

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: non si conoscono effetti ritardati. Consultare un medico per tutte le vie di esposizione tranne in casi di lieve entità, mostrando questa scheda di sicurezza.

Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato, portarlo all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica.

Inalazione: se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. In caso d'inalazione CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO e mostrargli questa scheda di sicurezza o l'etichetta. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

Contatto con pelle: togliere immediatamente gli abiti e le calzature interessati dal contatto. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti. Lavare abbondantemente con acqua corrente

- per almeno 10 minuti le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. NON usare solventi o diluenti. Consultare immediatamente un medico. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- Contatto con occhi:** non strofinare. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta. Non mettere mai nulla negli occhi senza aver consultato prima un medico. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico.
- Ingestione:** sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Se la persona esposta è cosciente, farle bere piccole quantità di acqua. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico. Se il soggetto è incosciente non dare niente per bocca e non provocare il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

4.2.1 Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Inalazione:** i sintomi negativi possono comprendere: nausea o vomito, mal di testa, sonnolenza/fatica, capogiro/vertigini, incoscienza.
- Ingestione:** i sintomi negativi possono comprendere: dolori di stomaco, nausea o vomito, mal di testa, capogiro/vertigini, sonnolenza/fatica, incoscienza.
- Pelle:** i sintomi negativi possono comprendere: dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche.
- Occhi:** i sintomi negativi possono comprendere: dolore, lacrimazione, rossore.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (mostrare la scheda di sicurezza o l'etichetta).

- Note per il medico:** in caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

Protezione dei soccorritori: non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la

presenza di vapore, nebbia o gas, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: usare un agente estinguente adatto l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno conosciuto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dalla combustione.

Pericoli dalla sostanza o dalla miscela: in caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica: i prodotti della decomposizione possono comprendere: anidride carbonica, monossido di carbonio, ossido di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco: isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Questa sostanza è tossica per gli organismi acquatici. L'acqua antincendio contaminata con questa sostanza deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di messa a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio: le squadre di emergenza devono indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione sostanze chimiche.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare i dispositivi di protezione individuale: guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza e stivali.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione sostanze chimiche.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare i dispositivi di protezione individuale: guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza e stivali.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso per l'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi arieggiare il locale.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

Non versare il prodotto nelle condutture o nei corsi d'acqua. Impedire che le acque di lavaggio penetrino nelle fognature.

In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita: diluire con acqua e assorbire con lo straccio o con una sostanza inerte asciutta e collocare in un apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti. Spostare i contenitori dall'area del versamento.

Versamento grande: circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati. Evitare l'uso di solventi. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti. Spostare i contenitori dall'area del versamento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose. Indossare dispositivi di protezione individuale per le mani, per gli occhi, per la pelle e le vie respiratorie (vedere sezione 8). Non indossare lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. Non respirare i vapori, gli aerosol o i gas. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non impiegare persone con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto.

Non usare mai pressione per svuotare. Il contenitore non è un recipiente adatto a sopportare la pressione.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

7.1.2 Consigli generali in materia di igiene del lavoro

Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. Si richiedono inoltre delle misure generali di igiene sul lavoro per garantire la manipolazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro, lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione, farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Non portare gli abiti contaminati a casa. Separare gli abiti da lavoro dagli altri. Lavarli separatamente. Assicurarsi che la doccia ed il lavaocchi di emergenza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

22/31

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua, dall'umidità e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille, fonti di calore o ignizione. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dell'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

I contenitori che sono stati aperti dovrebbero venir nuovamente sigillati in maniera appropriata ed essere tenuti dritti per impedire ogni perdita. Non conservare in contenitori senza etichetta. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Indicazione per i locali: freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite d'esposizione

Repubblica Ceca

Alcool benzilico 178/2001
Media ponderale di tempo (TWA) 40 mg/m³
178/2001
STEL (Limite di esposizione a breve termine) 80 mg/m³

Lituania

Alcool benzilico Del Lietuvos Higienos Normos
Media ponderale di tempo (TWA) 5 mg/m³

Polonia

Alcool benzilico OEL
Media ponderale di tempo (TWA) 240 mg/m³

Lettonia

Alcool benzilico OEL
Media ponderale di tempo (TWA) 5 mg/m³
3-aminometil-3,5,5-trimetilciclo esilamina OEL
Media ponderale di tempo (TWA) 1 mg/m³

8.2 Controllo dell'esposizione

23/31

Controlli dell'esposizione professionale: non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuno.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Non fare uso di lenti a contatto. Utilizzare occhiali molto aderenti, con alette laterali o del tipo a maschera conformi alla UNI EN 166 (occhiali a gabbia) per proteggere dagli spruzzi di liquido. Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie.

8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei agli agenti chimici (indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione > 480 minuti), impermeabili e conformi alla UNI EN 374 parti 1 e 2 (gomma butile, gomma nitrile, alcool éthylynylique laminato - EVAL) che arrivano fino al gomito. Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente

inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne.

Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e calzature di sicurezza. Abiti molto contaminati dovrebbero essere rimossi e la pelle lavata con acqua e sapone.

8.2.2.3 Protezione respiratoria

Usare equipaggiamento respiratorio protettivo con alimentazione ad aria quando il prodotto è spruzzato e se l'esposizione dell'addetto allo spruzzo o di altre persone nelle vicinanze non possono essere mantenute sotto i limiti espositivi occupazionali.

Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria con marcatura CE, conformi ai requisiti previsti delle normative vigenti (Direttive 89/656/CEE, 89/686/CEE).

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene utilizzato o stoccato.

8.2.2.4 Rischi termici

Nessuno.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido.
Colore:	giallo chiaro.
Odore:	caratteristico.
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	0°C acqua.
Punto di ebollizione:	200°C (392°F)
Punto di infiammabilità:	> 100°C (212 °F) vaso chiuso (Pensky – Martens) ASTM D 93.
Tasso di evaporazione:	N.A.
Limite di esplosione:	N.A.
Pressione di vapore:	< 10 Pa a 25°C (77°F)
Densità di vapore:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Solubilità:	N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Log Pow 1 - 4.6
Temperatura di auto infiammabilità:	250°C (482°F)
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

Nota: i valori qui sopra riportati relativi alle proprietà fisico-chimiche sono valori tipici per il prodotto e non devono, pertanto, essere considerati dati di specifica.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità: N.A.
Conducibilità: N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio (vedere sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille, fonti di calore o ignizione. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dall'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

10.5 Materiali incompatibili

Nessun dato specifico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Provoca ustioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Irritazione / corrosione: irritante per la pelle. Evitare il contatto del prodotto con la pelle.

Irritazione delle vie respiratorie: prolungate esposizioni a fumi e/o vapori possono eventualmente causare irritazione agli occhi o alle vie aeree superiori.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle: la respirazione dei vapori/aerosoli del prodotto sono da evitare.

Mutagenicità sulle cellule germinali: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto mutageno.

Cancerogenicità: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto tossico per la riproduzione.

Tossicità per lo sviluppo: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto tossico per lo sviluppo.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto di tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Altre indicazioni sulla tossicità: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di altre indicazioni per la tossicità.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Dati non disponibili.

12.1.1 Tossicità acuta/prolungata sui pesci

Dati non disponibili.

12.1.2 Tossicità acuta/prolungata sugli invertebrati acquatici

Dati non disponibili.

12.1.3 Tossicità acuta/prolungata sulle piante acquatiche

Dati non disponibili.

12.1.4 Tossicità sui microrganismi (es. batteri)/effetti sui fanghi attivi

Dati non disponibili.

12.1.5 Tossicità cronica per gli organismi acquatici

Dati non disponibili.

12.1.6 Tossicità sugli organismi del terreno

Dati non disponibili.

12.1.6 Tossicità sulle piante terrestri

Dati non disponibili.

12.1.7 Effetto generale

Dati non disponibili.

12.2 Persistenza e degradabilità

Questo prodotto non è biodegradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:

Dati non disponibili.

Non versare il prodotto nelle condutture e nei corsi d'acqua, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

12.3 Potenziale bioaccumulativo

Dati non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB

Il prodotto non è conforme ai criteri per le sostanze PBT o vPvB (allegato XIII del REACH).

12.6 Altri effetti nocivi

Nessun dato disponibile.

12.7 Indicazioni supplementari

Composti organici alogenati assorbibili (AOX):

Nessun dato disponibile.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

27/31

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere riutilizzati. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti come la sostanza contenuta. Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

2735

14.2 Nome di spedizione dell'Onu

Ammine, liquidi, corrosivi (isoforondiammina, ammine cicloalofatiche modificato)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

8.

Classificazione codice: C7

No. etichettatura: 8

Rischio nr.: 80

Descrizione delle merci: ammine, liquidi, corrosivi.

Contiene isodorondiammina, ammine ciclo alifatiche modificate.

14.4 Gruppo d'imballaggio

III.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto classificato come sostanza pericolosa per il trasporto e inquinante marino.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice Ibc

Nessun dato.

Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva SEVESO 96/82/CE: non nell'elenco.

Biocidi - Allegato I a Direttiva 98/8/CE: non nell'elenco.

Previo Assenso informato. Elenco di prodotti chimici soggetti alla procedura internazionale PIC (Parte I, II, III): non nell'elenco.

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) – aria: non nell'elenco.

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) – acqua: non nell'elenco.

Disposizioni nazionali

Germania

Classe di rischio per l'acqua: WGK 3, Appendice n. 4.

D.Lgs. 03/02/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose);

D.Lgs. 14/03/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi);

D.Lgs. 02/02/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE);

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH);

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP);

Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP);

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I);

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche);

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti);

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter);
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Non richiesta. Esente da registrazione REACH.

16. Altre informazioni

16.1 Simboli di pericolo

Secondo le Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti.

Xi	irritante
Xn	nocivo
C	corrosivo
N	pericoloso per l'ambiente

Secondo il Regolamento CE 1272/2008.

Irritante.

Nocivo.

Corrosivo.

Pericoloso per l'ambiente.

16.2 Frasi di rischio

Frase R:

R 20	nocivo per inalazione.
R 21	nocivo a contatto con la pelle.
R 22	nocivo in caso di ingestione.
R 34	provoca ustioni.
R 37/38	irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R 41	rischio di gravi lesioni oculari.
R43	può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/52/53	tossico per gli organismi acquatici, nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

29/31

16.3 Frasi di sicurezza

S2	tenere fuori della portata dei bambini.
S 23	non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
S 24	evitare il contatto con la pelle.
S25	evitare il contatto con gli occhi.
S26	in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
S37	indossare guanti adatti.
S39	proteggere gli occhi e il volto.
S60	questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61	non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

16.4 Abbreviazioni

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report).
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti).
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto).
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
EC ₅₀ :	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui).
LC ₅₀ :	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD ₅₀ :	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
IC ₅₀ :	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui).
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.
UE:	Unione Europea.
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

N.D.: Non disponibile.
N.A.: Non applicabile.

16.5 Bibliografia

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983);
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique ;
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90";
Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.

Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'uso del prodotto. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

31/31

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: www.diasen.com.